

#tre

faccende umane

Avvento 2023

Parole per accompagnare
un tempo di attesa

// Adolescenti e Giovani //

terza settimana

dal Vangelo di Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia»

CLOSER



@ Adrian Paci

Elisa | [Promettimi](#)

Gio Evan | [E invece...](#)

Avvento 2023 | Giovani | [podcast](#)

Alessandro d'Avenia | [183. Disincanto di Natale](#)



**“Ma come vorrei avere i tuoi occhi,
spalancati sul mondo
come carte assorbenti
E le tue risate pulite e piene,
quasi senza rimorsi o pentimenti
Ma come vorrei avere da guardare
ancora tutto
come i libri da sfogliare
E avere ancora tutto,
o quasi tutto, da provare
Dammi ancora la mano, anche se
quello stringerla è solo un pretesto
Per sentire quella tua fiducia totale
che nessuno mi ha dato
o mi ha mai chiesto
Vola, vola tu, dov'io vorrei volare
verso un mondo
dove è ancora tutto da fare
E dove è ancora tutto,
o quasi tutto, da sbagliare.”**



FRANCESCO GUCCINI

visti da vicino...

Finché
si avranno passioni
non si cesserà
di scoprire il mondo.
Cesare Pavese



L'uomo che viaggia e non conosce ancora la città che lo aspetta lungo la strada, si domanda come sarà la reggia, la caserma, il mulino, il teatro, il bazar. In ogni città dell'impero ogni edificio è differente e disposto in diverso ordine: ma appena il forestiero arriva alla città sconosciuta e getta lo sguardo in mezzo a quella pigna di pagode e abbaini e fienili, seguendo il ghirigoro di canali orti immondezzeai, subito distingue quali sono i palazzi dei principi, quali i templi dei grandi sacerdoti, la locanda, la prigione, la suburra. Così – dice qualcuno – si conferma l'ipotesi che ogni uomo porta nella memoria una città fatta soltanto di differenze, una città senza figure e senza forma, e le città particolari si riempiono.

ITALO CALVINO - LE CITTÀ INVISIBILI

terza settimana // Avvento 2023 // insieme... nella RICERCA

